

Scritto da Antonino Lo Grasso
Mercoledì 04 Aprile 2012 16:47 -

□□ *La Chiesa oggi ci chiama a contemplare il Cristo nell'ora del suo te-stamento □ e del dono della vita. E' bene riascoltare le parole più signi-ficative di questa speciale celebrazione eucaristica.*

PAROLE DA RICORDARE

□□□ *Gesù aveva desiderato condividere la propria Pasqua con i suoi; de-siderio struggente di intimità, di comunione, di condivisione. Quella cena con i discepoli non era stata lasciata al caso: Gesù l'ha voluta intensamente. E quella sera egli celebra con loro la sua ultima Cena, per inaugurare una nuova Pasqua, la sua.*

□□□ *Da quel momento, celebrare l'Eucaristia non è conformarsi semplicemente a un ordine ricevuto: ripetere ciò che ha fatto Gesù. Non è neanche partecipare ad una semplice cerimonia sacra. Celebrare l'Eucari-□□□□□ stia è fare memoria e rivivere il dono che Gesù ha fatto di tutto se stesso. S*
o. E' essere abitati dallo stesso desiderio, poiché è scritto nella dinamica dell'amore: è il volersi sedere a tavola con lui, mangiare la sua stessa Pasqua per entrare con lui nello stesso movimento di dono-servizio. E' entrare nei suoi sentimenti e nel suo stesso essere, è imparare da lui ad essere fratelli e servitori degli altri. Ma più ancora amici.

L' INQUIETUDINE DEL DONO.

L'Eucaristia, che racchiude l'amore fedele e colmo di tenerezza di Dio per il suo popolo, è un dono che inquieta. Non potrebbe essere altrimenti. Partecipare a questo dono deve far sentire a ogni cristiano l'ansia di un regalo che, liberamente offerto, attende a sua volta di essere condiviso e corrisposto.

Oltre a costituire il culmine della vita cristiana, è un immenso tesoro spirituale, che nasce da un amore infinito: Dio ama fino alla fine.

E' questo

fino alla fine

a qualificare l'amore di Gesù, Figlio di Dio: un amore pronto e risoluto ad affrontare qualunque sofferenza. Colui che ha proclamato le Beatitudini, manifesta in questa Cena il segreto della vera felicità, nascosto nella fedeltà più autentica e totale dell'amore:

« fino alla fine ». E come gli ebrei, nella prima Pasqua, si cinsero i fianchi per l'esodo verso la terra promessa, Gesù si cinge i fianchi prima

Scritto da Antonino Lo Grasso
Mercoledì 04 Aprile 2012 16:47 -

Amare e servire è un tutt'uno. Non si ama senza essere dono: dono concreto di se stessi nella realtà di ogni giorno. E in ogni Eucaristia si celebra non solo il dono di Cristo, ma anche il dono del suo Corpo, che è la Chiesa. In questo ***Cristo totale*** che si offre al Padre, c'è la vita di ogni credente: una vita che deve essere donata in Lui e con Lui nello Spirito.

PREGHIERA

d'amore per i tuoi amici. Aiutaci a ripetere con gioia

UN PANE DI VITA E UN CALICE DI SALVEZZA

Scritto da Antonino Lo Grasso
Mercoledì 04 Aprile 2012 16:47 -

Li volevi puliti nel cuore e tutto quello che hai fatto tu:

nella pelle e li hai lavati lavare i piedi, perdonare,

tutti, anche Pietro, testardo, amare fino a dare la vita.

e chi aveva già tradito.